



Newsletter 6 – 6 Agosto 2004

Nuova istituzione SOLIDEA contro la violenza verso le donne

DICHIARAZIONI DELLE CONSIGLIERE DS

Pina Maturani (Capogruppo)

Penso che questa importante istituzione è un atto di grande civiltà e uno strumento agile a sostegno delle donne in difficoltà. Consentirà alla Provincia di Roma un più stretto legame con i Comuni della Provincia, con il mondo dell'associazionismo e con quello delle rappresentanze femminili. Attraverso l'Osservatorio permanente si potranno prevedere un maggiore coinvolgimento delle donne in un protagonismo tendente alla prevenzione del fenomeno elaborando progetti e strategie, momenti di ricerca e di studio per modificare comportamenti soprattutto tra le giovani generazioni. Insomma "Solidea" sarà non solo un aiuto concreto alle donne vittime di violenza, ma un veicolo di grande coinvolgimento di tutti gli Enti Locali.

Flavia Leuci (Presidente Comitato Pari Opportunità)

PERCHE' L'ISTITUZIONE "SOLIDEA": "Solidea" nasce dalla volontà di affrontare il tema della violenza contro le donne in maniera concreta, partendo dalla considerazione che quello della violenza è un fenomeno più diffuso di quanto comunemente si consideri e dall'esigenza di avere una visione totale del problema nei suoi diversi aspetti.

"Solidea" è la possibilità di avere uno strumento diretto per implementare un servizio in parte esistente, con la possibilità di agire in area più vasta che non in quella locale in cui ora sono ubicati e agiscono gli attuali tre centri.

Questo sarà possibile grazie anche al comitato tecnico previsto, che dovrà interloquire con le realtà che si occupano di questa tematica elaborandone il significato sociale.

L'obiettivo è quello di non affrontare solo il tema del disagio, ma elaborare un lavoro di analisi dei fenomeni, offrendo alle donne vittime delle diverse violenze: informazione, formazione e reinserimento sociale.

Tutto ciò partendo dalla considerazione che quando le donne arrivano a prendere coscienza della violenza e a denunciarla, quasi sempre, fanno una scelta definitiva che le porta ad affrontare da sole il problema e rimanere sole fuori casa, fuori dalla famiglia e quasi sempre senza lavoro.

La persona al centro dell'azione di governo.

Così la nuova Provincia si propone al fianco della persona, con un'attenzione particolare alla prevenzione del disagio e non soltanto a interventi di carattere economico e assistenziale.

Cecilia D'Elia (Presidente Commissione delle Elette)

Il senso politico di un'istituzione come Solidea risiede nell'evidenziare un punto specifico d'intervento dell'Amministrazione. Questo non significa tracciare una linea netta di separazione tra le problematiche delle donne ed il resto della rete integrata dei servizi sociali.

La scelta fatta dal Consiglio Provinciale con l'istituzione Solidea va a collocarsi

all'interno delle politiche sociali che si arricchiscono di un luogo di coordinamento rispetto ad un settore molto importante ed estremamente attuale. La violenza sulle donne infatti non è retaggio di sottosviluppo, al contrario emerge, dai dati, che nei Paesi Occidentali il fenomeno è ancora diffusissimo, probabilmente a causa della crisi dell'identità maschile che si esprime in una sorta di "revanscismo" contro una forza sociale che le donne si sono conquistate in questi Paesi.

La risposta politica della Provincia di Roma a questo stato di cose è la creazione di un'istituzione di genere femminile che nasce fundamentalmente come luogo in cui si valorizza un sapere femminile e una pratica di solidarietà che nasce nel movimento delle donne.

Questo consentirà di coniugare le competenze dell'Amministrazione pubblica con le istanze e l'intelligenza delle forze sociali coinvolte nel processo di "empowerment", di agevolare il passaggio delle donne da vittime a soggetto.

Roberta Agostini (Presidente 3^a Commissione Consiliare "Cultura, Sport, Tempo Libero, Servizi Sociali")

La legge 142 del 1990 ha messo a disposizione delle Autonomie Locali uno strumento che nel tempo si è rivelato prezioso: la possibilità di dar vita ad istituzioni che, nelle varie esperienze fatte, hanno trovato il loro ruolo più positivo nella capacità di implementare i servizi senza far lievitare i costi di gestione e coordinare le competenze di tutti i soggetti coinvolti.

Nel caso di un'istituzione per le donne, in particolare, l'obiettivo non è solo quello di erogare servizi ad una fetta di popolazione, ma quello di elaborare una risposta, che è complessa ed articolata, al fenomeno della violenza. Non ci si limita al tema della gestione del disagio, ma ci si impegna in un lavoro di analisi del fenomeno nell'ambito del territorio provinciale attraverso la costituzione di un osservatorio, la creazione di strumenti di sensibilizzazione contro la violenza, la formazione delle operatrici.

Solidea gestirà i tre centri provinciali occupandosi oltre che dell'accoglienza, soprattutto del reinserimento sociale e lavorativo, in modo da offrire un'alternativa concreta alla violenza che in genere si sviluppa proprio tra le mura domestiche.

Giovanna Melandri (Consigliera Provinciale)

Con l'istituzione di Solidea, la Provincia di Roma fa un altro passo avanti ed adempie puntualmente ad uno degli impegni assunti con i cittadini: unificare, coordinandone l'azione, l'attività dei centri provinciali istituiti per aiutare le donne in difficoltà.

La Provincia di Roma ha scelto di caratterizzare la sua attività nel settore dei servizi sociali ed alla persona nel disegno della solidarietà. Per non essere "trasparenti" e, al contrario, stringere sempre di più il legame tra i cittadini ed il territorio che abitano, le istituzioni e gli enti locali devono rendersi presenti nella loro vita quotidiana, esercitare e fare sentire la propria presenza attiva e solidale. Supportare nella vita quotidiana, aiutare nelle difficoltà.

Le donne sono i terminali più sensibili di questo giusto rapporto da riallacciare con i cittadini perché la loro contemporanea presenza nel mondo del lavoro e sul fronte del difficile ed impegnativo quotidiano lavoro di cura nella famiglia le pone ogni giorno davanti a diritti civili e sociali da far valere ed a servizi da richiedere allo Stato ed a tutte le sue articolazioni.

Scuola, lavoro, assistenza, solidarietà per la Provincia di Roma non sono solo parole vuote ma impegni precisi da adempiere e diritti dei cittadini da promuovere.